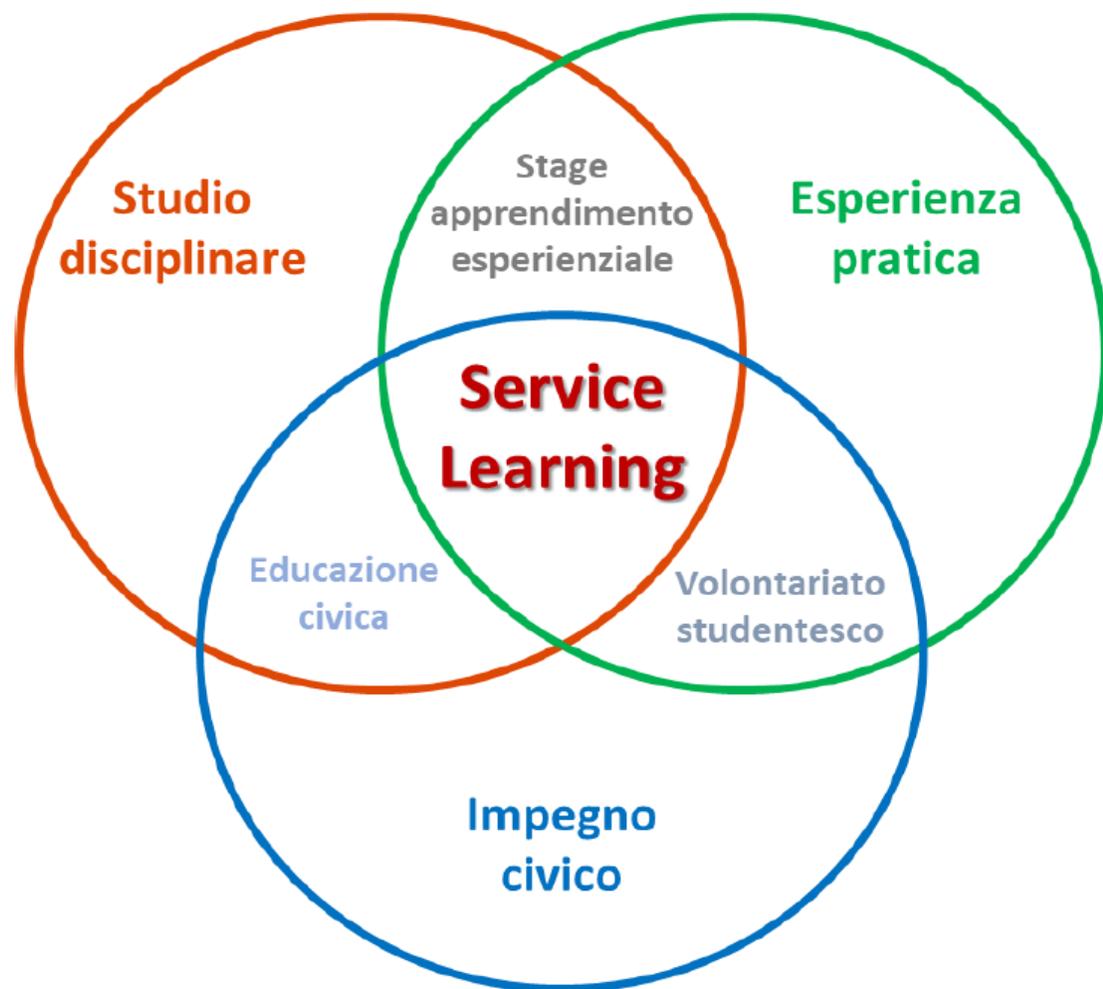


SERVICE LEARNING: COSTRUIRE COMUNITÀ E INNOVARE LA SCUOLA

Dal singolo progetto alla visione educativa

Lorenza Orlandini & Patrizia Lotti, Ricercatrici INDIRE

30 gennaio 2024



Non si parla di singola attività,
ma di un percorso
in cui le attività prevedono
il protagonismo attivo degli studenti,
in interazione con i docenti e con il territorio,
rispondendo a degli obiettivi didattici,
disciplinari e trasversali,
come pure a degli obiettivi di servizio,
intesi come risposta ad un bisogno reale della
comunità

Aree di intervento del SL

Fragilità e emergenze dei sistemi educativi

- Povertà educativa
- Dispersione scolastica

Progettazione didattica

- Educazione Civica
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

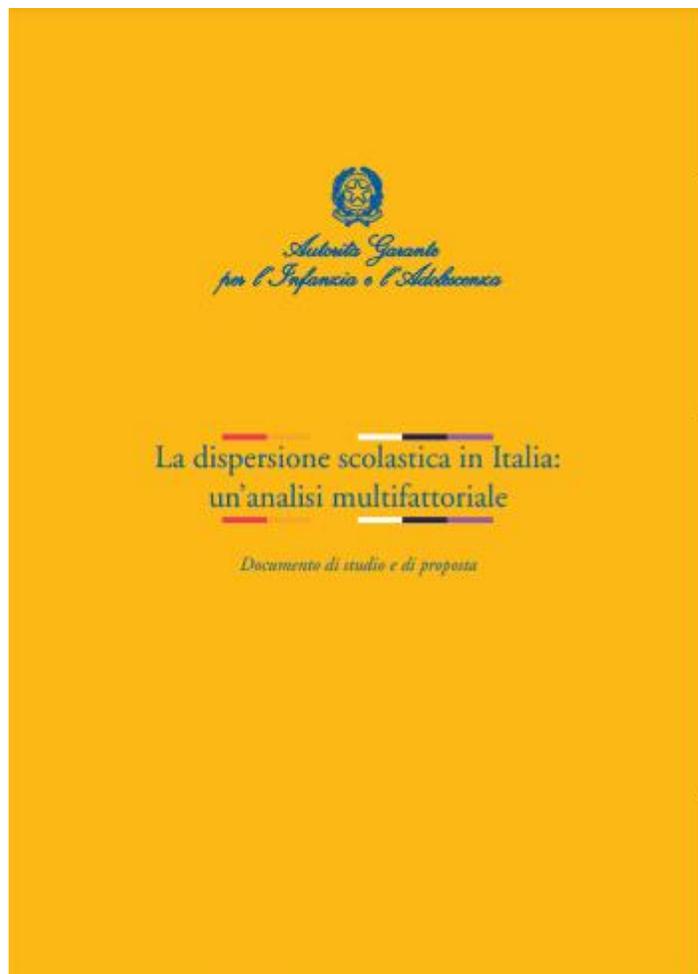
Trasformazione organizzativa e metodologica

- Trasformazione del tradizionale modello di insegnamento-apprendimento
- Ruolo del docente
- Protagonismo degli studenti

Relazione scuola- territorio

- Significatività della progettazione educativa tra soggetti interni ed esterni alla scuola
- Dialogo interprofessionale
- Patti Educativi di Comunità

Povertà educativa e dispersione scolastica



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Le raccomandazioni dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza



- 1. Investire su un forte rinnovamento della didattica e degli stili di insegnamento**, in vista di facilitare la partecipazione attiva degli alunni ai processi di apprendimento e di crescita personale, nonché di sostenere il "sentirsi accolti" degli alunni nella comunità educante, attraverso il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, il mutuo apprendimento (*peer learning*), l'educazione alla cittadinanza attiva.

In tale ottica tornano molto utili anche le esperienze di "*service learning*", mediante progetti di servizio alla comunità locale, nei quali gli alunni si rendono consapevoli dei diversi bisogni della comunità, contribuendo a migliorarla insieme.

Povert  educativa e dispersione scolastica

Povert  educativa

La situazione pandemica ha inasprito le condizioni di deprivazione materiale a cui si   aggiunta quella culturale (Save the Children, 2020) dovuta alla chiusura delle scuole e alla difficolt  di accesso alle attivit  didattiche.

Sistemi scolastici

Sono chiamati a proporre **misure di intervento soprattutto verso le situazioni che hanno visto un aggravamento delle condizioni di esclusione sociale** (Nuzzacci et al., 2020) attraverso politiche dedicate.

Dispersione scolastica

Connessa alla povert  educativa, pu  essere considerata una **forma e utilizzata come indicatore della qualit  del sistema scolastico, in termini di equit , di inclusione, di opportunit  e successo formativo** (Pandolfi, 2017).

Istruzione

Ha un ruolo fondamentale come elemento in grado di perpetuare la povert  educativa, oppure come fattore in grado di interrompere la ricorsivit  di questo fenomeno (Tierney, 2005).

Povert  educativa e dispersione scolastica



La dispersione   un fenomeno multi-prospettico, risultato di un insieme di fattori individuali, sociali e di contesto.

Le pratiche educative utilizzate all'interno della scuola, l'atteggiamento degli insegnanti e i loro approcci pedagogici hanno un impatto considerevole sulla **motivazione** e sull'**impegno di studenti e studentesse**.



Un **clima scolastico** negativo, un insegnamento che non tiene conto dei bisogni individuali, esperienze di violenza e bullismo, un rapporto **non costruttivo tra docenti e studenti**, metodi e contenuti percepiti come irrilevanti sono alcuni dei fattori che possono contribuire alla decisione di abbandonare la scuola (Commissione Europea, 2020).

Cosa emerge:

- la consapevolezza che la scuola da sola non possa rispondere a questa emergenza, ma necessita **della collaborazione della comunit ** per realizzare un intervento globale e integrato che ponga studenti e studentesse al centro dei processi educativi e formativi, attraverso **percorsi di apprendimento significativi e partecipati dalla comunit **.
- Il contrasto alla dispersione scolastica pu  essere affrontato secondo un **approccio globale e integrato** (whole school approach), in cui scuola e comunit  operano sinergicamente.

Educazione Civica e PCTO

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza delle persone.

C) Il *Service Learning* (SL)

Il *Service Learning* è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che consente allo studente di apprendere (*Learning*) attraverso il servizio alla Comunità (*Service*), ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita.

Il progetto si realizza nel territorio, ma si caratterizza nella relazione educativa, per:

- l'attività di ricerca (individuazione dell'azione solidale);
- l'interdisciplinarietà che prevede un pieno coinvolgimento del corpo docente;
- lo sviluppo delle competenze;
- la partecipazione dello studente e del gruppo classe nell'attività di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali (professionali e di volontariato);
- il ruolo attivo dello studente nelle diverse fasi: ideazione, valutazione, realizzazione;
- la responsabilità sociale della scuola nel realizzare esperienze di cittadinanza attiva;
- l'impegno a promuovere processi di trasformazione personali e sociali nella dimensione curricolare.

Rinnovamento organizzativo e metodologico

Spazi

- Dentro e fuori la scuola
- Incontro con la comunità
- Reali e virtuali

Tempi

- Forme di flessibilità oraria
- Oltre il suono della campanella
- Superamento della parcellizzazione disciplinare

Metodologie

- Ruolo attivo degli studenti
- Apprendimento come processo sociale

Relazione scuola-territorio

Territorio come **risorsa pedagogica**:

- Presenta elementi, risorse e professionalità che possono **arricchire, orientare e localizzare il curriculum scolastico**
- Sviluppo del **Curricolo locale**: arricchisce il curriculum scolastico rendendolo più aderente al contesto culturale, sociale, economico e ambientale della comunità locale
- Finalizzato ad avvicinare i giovani alla **conoscenza dei luoghi** in cui vivono
- Utilizza le discipline come **strumenti** attraverso le quali leggere il proprio territorio



Significatività della relazione

Superare una logica utilitaristica finalizzata al solo scambio di servizi e professionalità in situazioni emergenziali e sporadiche.

Relazione tra scuola e territorio come il «collegamento **programmato e sistematico** della scuola con le varie realtà esterne» (De Bartolomeis 1983, p.29).

I termini *programmato* e *sistematico* richiamano la necessità di una **revisione organizzativa** interna alle scuole che abiliti spazi, tempi, modalità e strumenti per la co-progettazione con professionisti di altri settori affinché si **superino le caratteristiche di estemporaneità, improvvisazione ed emergenza** che frequentemente denotano lo sviluppo di esperienze educative che superano le mura scolastiche.

Quando una relazione è significativa?

(De Bartolomeis, 1983).

La scuola si **estende su spazi non scolastici**

È presente **personale non solo scolastico**

Uscire fuori per andare incontro a **problemi** che non possono essere affrontati all'interno delle aule.

Entrare in contatto con **persone portatrici di competenze diverse** da quelle degli insegnanti.



Dal sistema
educativo basato su
esperienze singole
di scuole isolate



All'ecosistema
educativo locale della
rete di scuole e
organizzazioni collegate
per sviluppare insieme
le proposte educative
del territorio

Cambio di paradigma

A che punto siamo?



Alternanza scuola-lavoro

Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Decreto Ministeriale N 774 del 4 settembre 2019

Indicazione del Service Learning come una delle modalità di realizzazione dei percorsi

Insegnamento dell'educazione civica

Introduzione del nuovo insegnamento trasversale nelle scuole di ogni ordine e grado

Legge N 92 del 20 agosto 2019; Linee Guida D.M. N 35 del 22 giugno 2020, aggiornate con D.M. N 183 del 7 luglio 2024

Percorsi interdisciplinari con la collaborazione delle famiglie e della comunità per promuovere i principi della legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e il diritto alla salute e al benessere personale

Patti Educativi di Comunità

Piano Estate

Decreto Ministeriale N 643 del 27 aprile 2021

Strumenti operativi per le Scuole, le Istituzioni pubbliche e private, gli Enti Locali e il Terzo Settore per valorizzare l'alleanza educativa nei territori

Perché parlare di istituzionalizzazione?

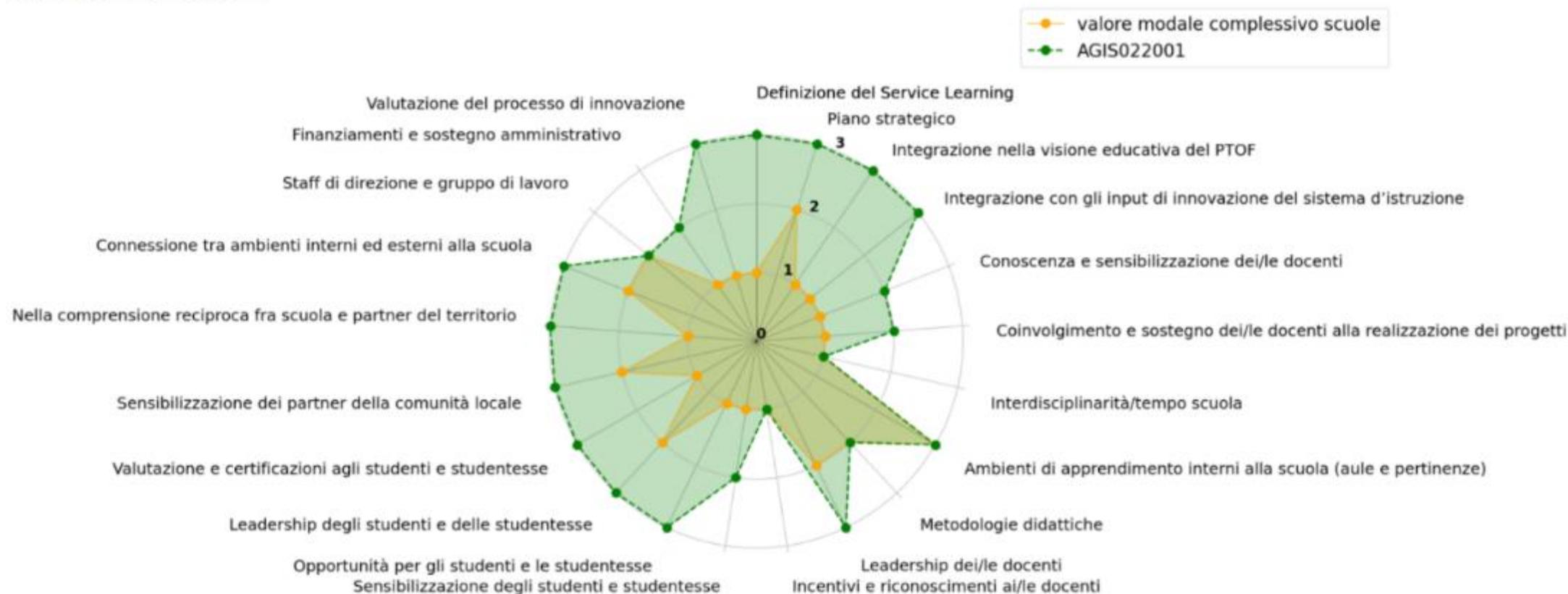
L'istituzionalizzazione riguarda il grado in cui il SL non è solo un'attività isolata, ma una parte strutturale dell'offerta formativa della scuola.

Analizzare il livello di **istituzionalizzazione** serve ad **evidenziare l'integrazione del SL nelle istituzioni educative**, le modalità di coinvolgimento di docenti, studenti e comunità.

Individua punti di forza e di debolezza e le aree su cui intervenire

Visualizzazione del livello di istituzionalizzazione

Radiante di sintesi



Il service Learning nella propria idea di scuola

Il processo di cambiamento che genera un impatto sullo scenario organizzativo, prevedendo una **progressiva appropriazione delle caratteristiche dell'approccio pedagogico del Service Learning da parte di tutta la comunità**, che va dal livello della didattica dei docenti chiamati a collaborare fra loro a quello della governance della scuola, invitata a facilitare le interazioni interne ed esterne, ne qualifica la maturità di impiego o istituzionalizzazione.

Questo processo prevede anche l'adozione di una **prospettiva locale con uno sguardo alla globalità e con legami reciproci di corresponsabilità e reciprocità** tra organismi diversi

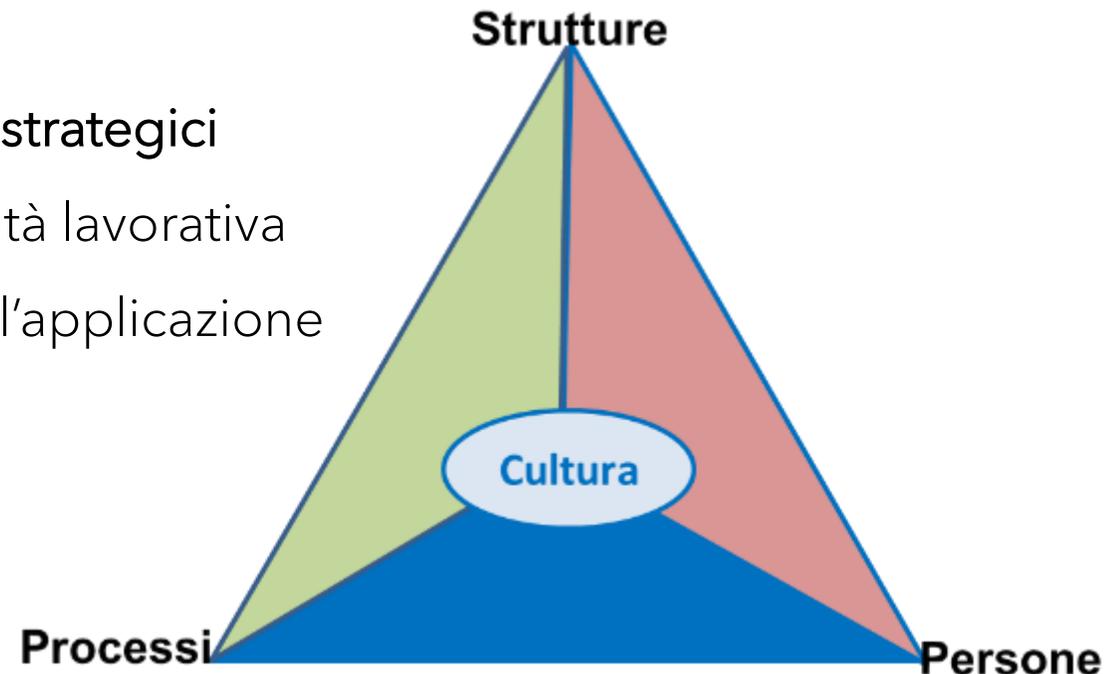


Definizione di Istituzionalizzazione del Service Learning

Un processo multidimensionale che prevede l'integrazione dei valori dell'impegno civico nel curriculum dell'istituzione educativa, in modo da renderlo parte della propria cultura organizzativa e didattica.

Implica l'inclusione del SL nei documenti istituzionali e strategici dell'istituzione educativa e fornisce alla propria comunità lavorativa e di apprendimento le risorse necessarie a sostenerne l'applicazione in relazione con la comunità del proprio territorio.

(EASLHE, 2021)



Organismi per la diffusione del Service Learning



Docenti e ricercatori che afferiscono a:

- Università degli Studi di Bari
- Università degli Studi di Bergamo
- Università degli Studi di Bologna
- Università della Calabria
- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Macerata
- Università degli Studi di Napoli Parthenope
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Palermo
- Università per Stranieri di Perugia
- Università degli Studi di Torino
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA)
- Università Pontificia Salesiana
- INDIRE

**Gruppo di Lavoro
nominato dal MIM
(DD. 2394 e 2739, 2024)**

Coordina **Caterina Spezzano**
Componenti:
docenti universitari,
ricercatrici Indire,
docenti e dirigenti scolastici
esperti

Attività di sostegno per l'istituzionalizzazione del Service Learning nelle scuole italiane

2021

Elaborazione Rubrica, adattamento al contesto italiano e alle dimensioni del Movimento delle Avanguardie educative

Somministrazione a campione ragionato (Bielli, Chipa, Lotti, Mazza, Orlandini, 2021)

2022

Confronto strutturato con le scuole (Lotti, Orlandini, CIEAE, 2022)

Somministrazione della Rubrica alle scuole adottanti l'idea «Dentro/fuori la scuola – Service Learning»

2023

Analisi e diffusione dei risultati ottenuti dalla somministrazione

Pubblicazione e apertura dell'indagine per tutte le scuole

Analisi e pubblicazione dei risultati per le **Piccole Scuole** (Orlandini, Lotti, 2023)

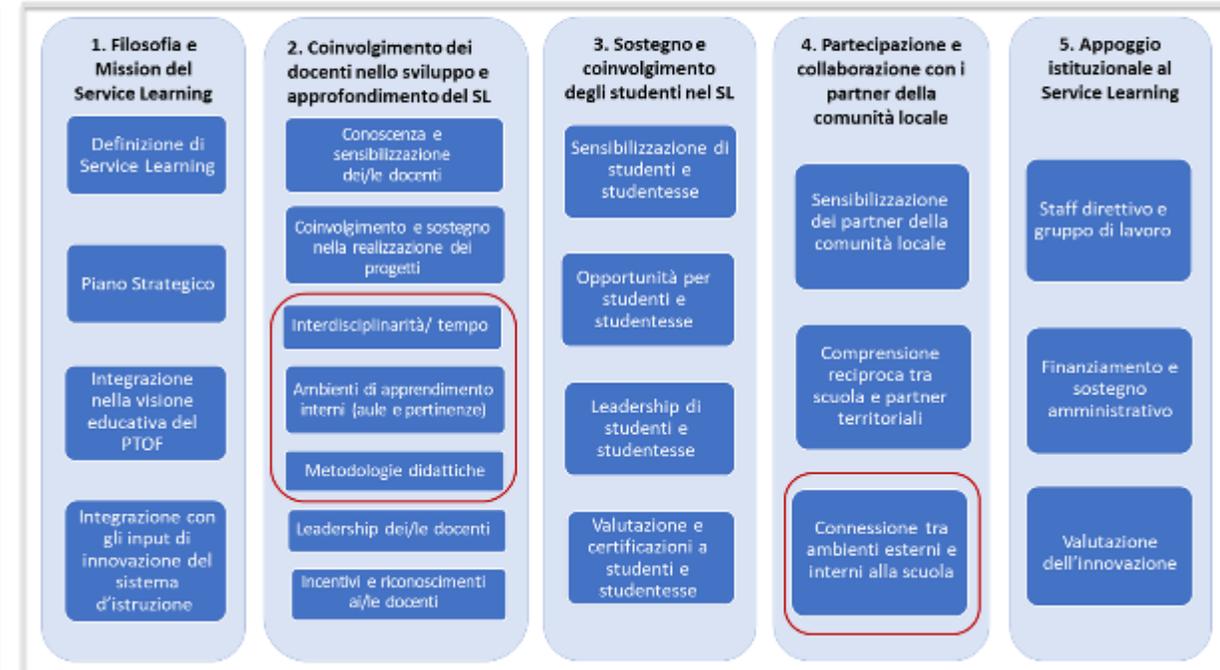
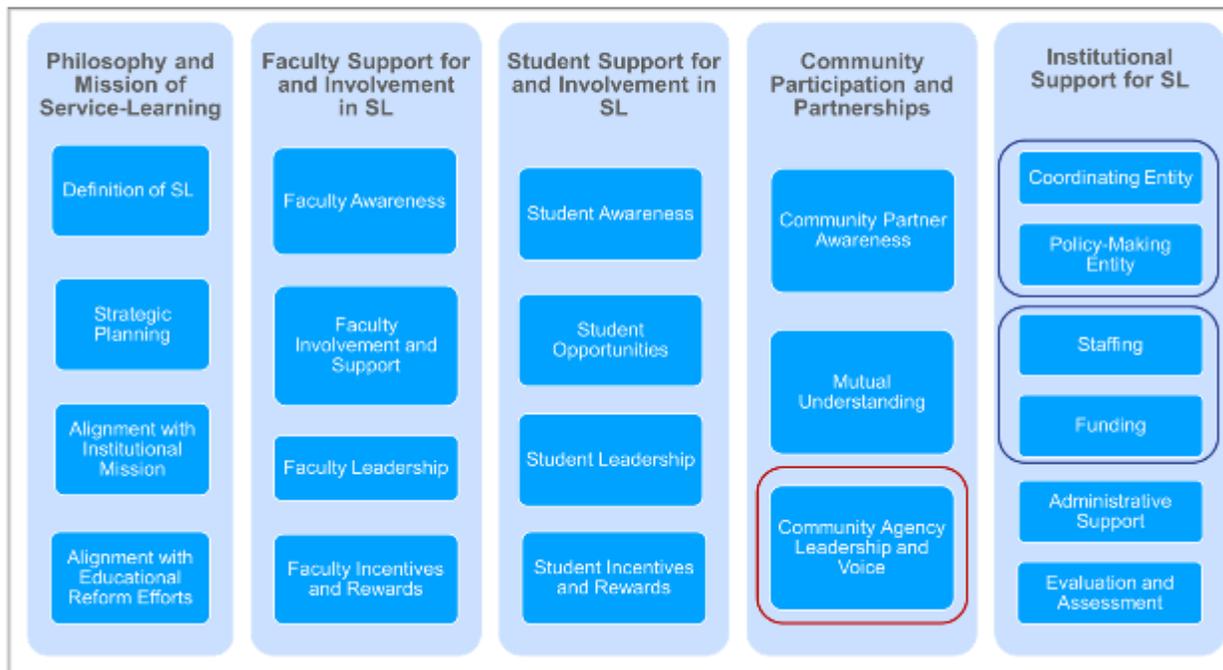
2024

Pubblicazione «Indicazioni e suggerimenti per l'istituzionalizzazione del SL»

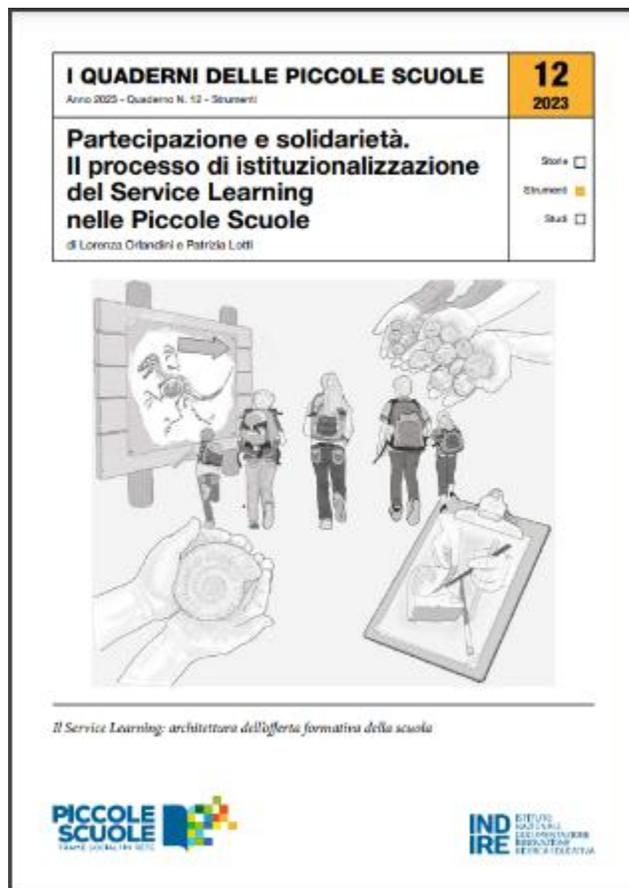
Lo strumento di autosservazione e rilevazione

Self-Assessment Rubric for the Institutionalization of Service-Learning in Higher Education (Furco, 1999)

Contestualizzazione e integrazione della Griglia con le dimensioni di Avanguardie Educative



Strumenti per fare del Service Learning la propria idea di scuola



https://piccolescuole.indire.it/wp-content/uploads/2023/10/12_2023_QUADERNO_STRUMENTI_09_10.pdf



<https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/7714.pdf>

Le dimensioni dell'istituzionalizzazione

Filosofia e mission

individua la presenza di una definizione condivisa e riconosciuta dell'approccio all'interno della scuola in relazione ai propri documenti di policy

Sostegno e coinvolgimento dei docenti

descrive il livello di coinvolgimento dei docenti nelle esperienze SL e la loro leadership nel sostegno e promozione delle attività, nonché la connessione con le metodologie

Sostegno e coinvolgimento degli studenti

descrive il livello di coinvolgimento degli studenti nei percorsi di SL realizzati e nella loro diffusione

Partecipazione e collaborazione coi partner

indaga le relazioni di reciprocità instaurate con gli interlocutori esterni rispetto alle attività di SL e l'utilizzo degli spazi

Appoggio istituzionale

valuta le risorse umane e finanziarie utilizzare per l'implementazione dell'approccio anche attraverso l'appoggio dell'impegno dei vari protagonisti (docenti, studenti, partner)



Filosofia e mission

Definizione del SL

1. Il termine SL è utilizzato per indicare progetti autonomi fra loro che possono prevedere il coinvolgimento di realtà esterne alla scuola

2. Il termine SL è presente nella scuola, anche se le attività a cui si riferisce sono molto diversificate e non sempre ben definite

3. La scuola ha una definizione formale e condivisa per il SL, utilizzata per la progettazione della maggior parte dei percorsi

Piano strategico

1. La scuola ha delle linee di innovazione nelle quali può essere compreso il SL ma come attività autonoma rispetto alla programmazione curricolare

2. La scuola ha individuato degli obiettivi di innovazione didattica e organizzativa che, nel breve e nel medio periodo, coinvolgono anche il SL

3. L'istituzione scolastica ha un piano strategico di innovazione didattica e organizzativa nel quale il SL definisce l'idea di scuola comunicata

Integrazione nella visione educativa del PTOF

1. La realizzazione dei progetti di SL risponde a una o più finalità del PTOF, rappresentandone una esecuzione parziale

2. La realizzazione dei progetti di SL è inserita nel PTOF della scuola, senza caratterizzarne la visione educativa

3. Il SL caratterizza la visione strategica della scuola, è inserito nel PTOF e ne definisce la visione educativa con cui si presenta al territorio

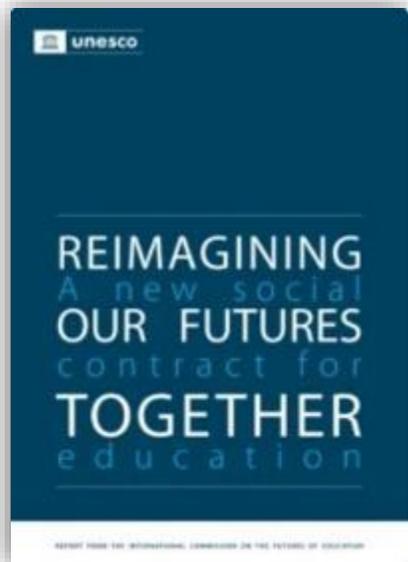
Integrazione con gli input di innovazione del sistema d'istruzione

1. La realizzazione dei progetti di SL costituisce un'occasione di innovazione didattica integrata con gli input normativi (educazione civica, PCTO) o con quelli finanziari (PON, POR, PNRR) del sistema d'istruzione

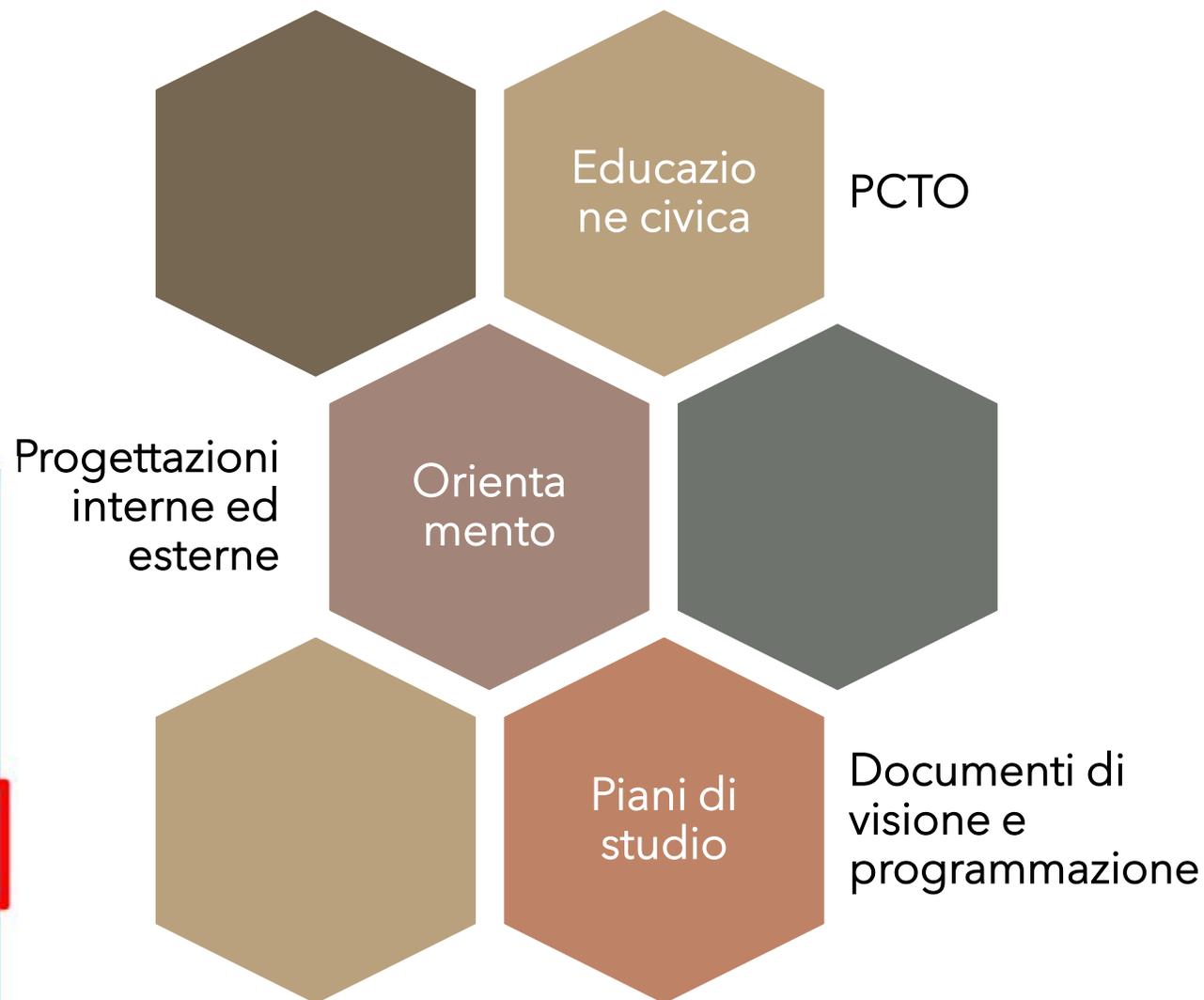
2. La realizzazione dei progetti di SL fa parte delle strategie innovative della scuola integrate sia con gli input normativi (educazione civica, PCTO) che con quelli finanziari (PON, POR, PNRR) del sistema d'istruzione

3. Il SL connota le strategie innovative di alleanza della scuola con il territorio e/o con reti di scopo per la loro attuazione in integrazione degli input sia normativi (educazione civica, PCTO) che finanziari (PON, POR, PNRR) del sistema d'istruzione

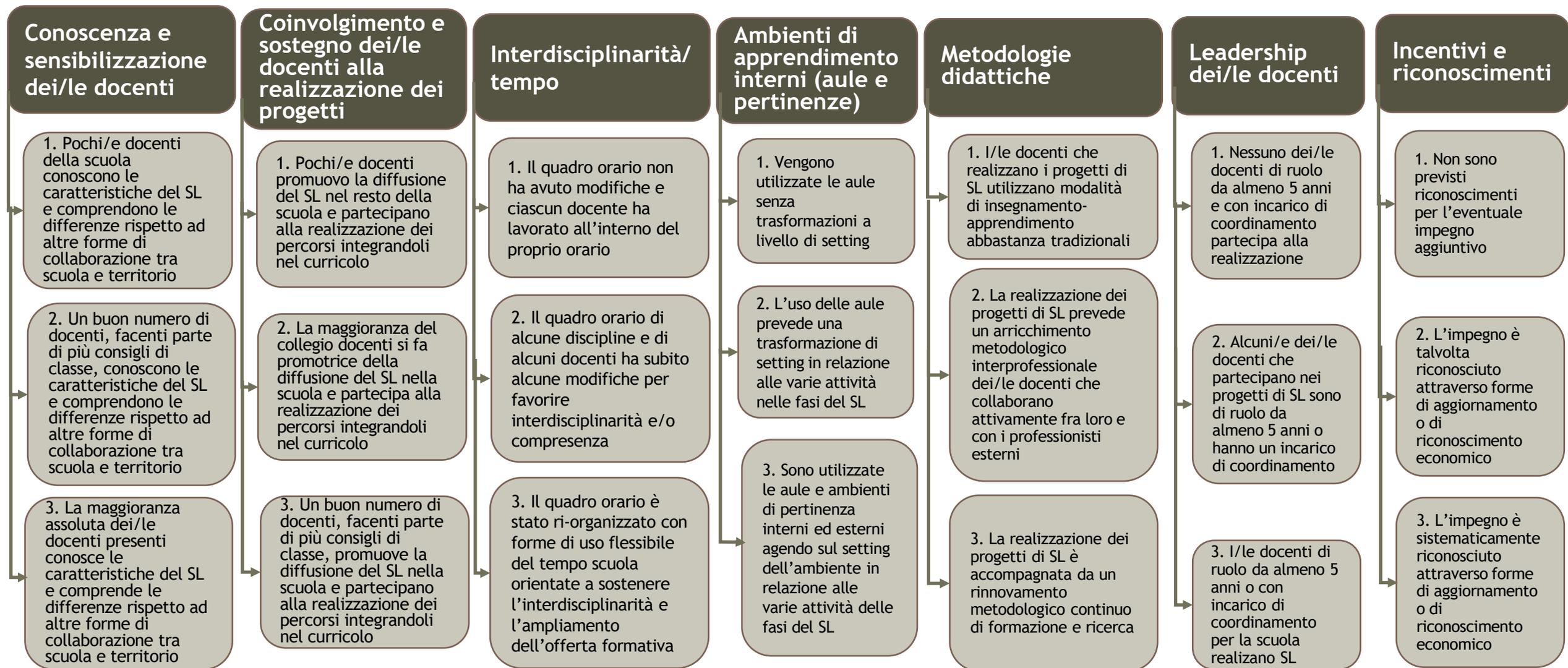
Istruzione come bene comune



Scenari OCSE Per il futuro dell'educazione scolastica	Obiettivi e funzioni	Organizzazioni e strutture	Gli insegnanti	Gestione e Geopolitica
Scenario 1 Estensione scolastica	Le scuole sono attori chiave per la socializzazione, la qualificazione, la cura e la credenzializzazione.	I monopoli educativi conservano tutte le funzioni tradizionali dei sistemi scolastici.	Gli insegnanti nei monopoli con potenziali nuove economie di scala e divisione dei compiti.	Forte ruolo dell'amministrazione tradizionale e enfasi sulla collaborazione internazionale.
Scenario 2 Esternalizzazione educativa	Frammentazione della domanda con "clienti" autosufficienti alla ricerca di servizi flessibili.	Diversificazione delle strutture, forme multiple di organizzazione e disposizione degli individui.	Diversità di ruoli e status all'interno e all'esterno della scuola.	Sistemi scolastici come attori in un più ampio mercato educativo (locale, nazionale, globale).
Scenario 3 Scuole come centri educativi	Accordi scolastici flessibili permettono una maggiore personalizzazione e coinvolgimento della comunità.	I centri educativi sono funzionali all'organizzazione di configurazioni multiple di risorse locali e globali.	Insegnanti professionisti come anelli di una più ampia rete di conoscenze flessibili.	Forte attenzione sulle decisioni locali. Unità auto-organizzative in varie partnership.
Scenario 4 Imparare strada facendo	Obiettivi e funzioni tradizionali della scuola sono sostituiti dalla tecnologia.	Smartellamento dell'educazione scolastica come istituzione sociale.	Mercato aperto di "presumatori" con un ruolo centrale della comunità di fatto (locali, nazionali, globali).	La gestione (globale) di dati e tecnologie digitali diventa centrale.



Sostegno e coinvolgimento dei docenti



Scuola come Learning hub

*Entro il 2040 le scuole resteranno, ma la diversità e la sperimentazione diventeranno la norma. **L'apertura dei "muri della scuola" metterà in contatto le scuole con le loro comunità, favorendo forme di apprendimento, impegno civico e innovazione sociale in continua evoluzione.***



Unità auto-organizzate in diverse collaborazioni. Le scuole come learning hub funzionano per organizzare molteplici configurazioni di risorse locali e globali (**spazi**).



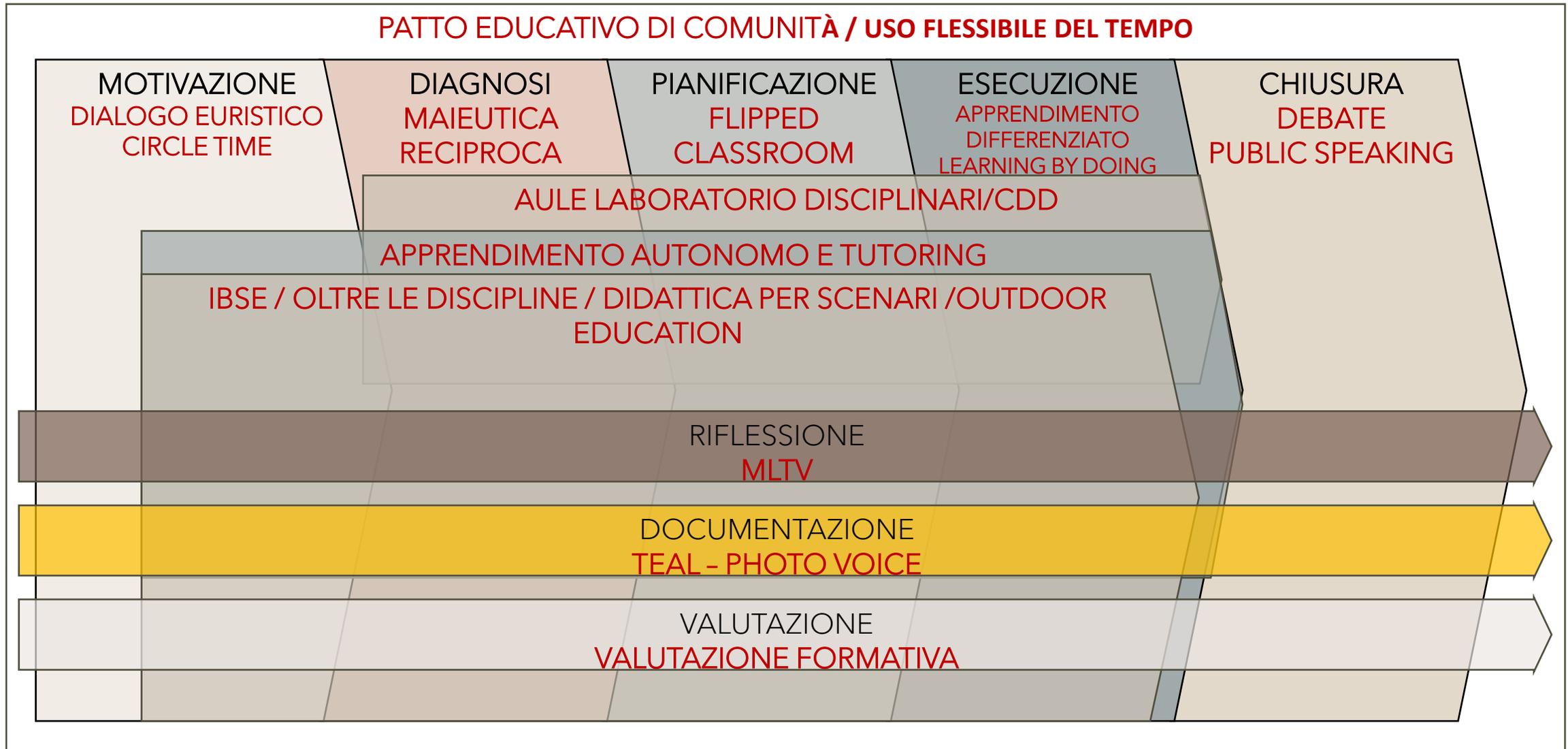
Strutture scolastiche flessibili consentono una maggiore personalizzazione e il coinvolgimento della comunità (**governance**).



Gli insegnanti professionisti come anelli di reti più ampie di competenze flessibili (**professionalità docenti**).



Interazione metodologica nel percorso SL



Sostegno e coinvolgimenti di studenti e studentesse

Sensibilizzazione di studenti e studentesse

1. Le informazioni sui progetti di SL sono limitate alle poche classi in cui sono realizzati

2. Le informazioni sui progetti di SL sono diffuse fra studenti e studentesse durante il percorso di studi

3. Le informazioni sui progetti di SL sono presenti nel piano di studi della scuola e fanno parte delle comunicazioni per l'orientamento

Opportunità per studenti e studentesse

1. La possibilità di partecipare a progetti di SL annuali è limitata a poche classi casuali

2. La partecipazione ad un progetto di SL annuale è prevista nel piano di studi per la maggioranza di studenti e studentesse

3. La partecipazione a più progetti di SL annuali o pluriennali è prevista nel piano di studi per tutti/e gli studenti e le studentesse

Leadership di studenti e studentesse

1. Il loro protagonismo è limitato al percorso di SL nel quale sono coinvolti/e

2. Studenti e studentesse talvolta sono coinvolti nei processi di informazione e diffusione interni ed esterni alla scuola

3. Studenti e studentesse, interagendo in base all'età anche con i propri organi e meccanismi di rappresentanza interagiscono nei processi di informazione e diffusione interni ed esterni alla scuola

Valutazione e certificazioni

1. La valutazione e certificazione delle attività realizzate da parte di studenti e studentesse è limitata all'ambito del progetto di SL

2. La valutazione e certificazione delle attività realizzate da parte di studenti e studentesse nel progetto di SL ha un impatto nello scrutinio di fine anno

3. La valutazione e certificazione del progetto di SL ha sia una relazione diretta con la misurazione delle discipline coinvolte sia un impatto nello scrutinio di fine anno

Cittadinanza attiva

È non solo un diritto, ma anche una necessità, offrire **occasioni di ascolto autentico** dei bambini e degli adolescenti, liberando spazi di protagonismo e riconoscendo che in questo si realizza la possibilità di **offrire esperienze concrete di partecipazione civica per una buona cittadinanza.**

È importante **aiutarli ad abitare il futuro con le loro idee**, a coltivare l'aspirazione a un mondo migliore, a individuare percorsi per praticare il cambiamento, cercando di non subire ciò che accadrà e offrire così esperienze di cittadinanza possibile

Linee Guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi - Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, 12 luglio 2022

SCALA DELLA PARTECIPAZIONE

ESEMPI

- 8** I giovani identificano un problema nella scuola, avviano un progetto per risolverlo e convincono gli adulti a portarlo avanti
- 7** I giovani producono il giornalino e un programma radio della scuola
- 6** Ai giovani viene chiesto di partecipare alla realizzazione di un progetto
- 5** I giovani sono consultati dal Sindaco per una questione particolare, le loro opinioni sono prese seriamente
- 4** Viene creato un gruppo di giovani per fare dei lavori per la comunità, sono consapevoli dello scopo del gruppo e si sentono responsabili
- 3** Dei giovani eloquenti sono stati selezionati per far parte di un dibattito senza una preparazione sostanziale e senza consultazione dei coetanei
- 2** Dei giovani cantano e ballano in un evento ma non hanno idee chiare di cosa si tratti
- 1** Dei giovani con cartelloni sono stati inseriti in una manifestazione politica



Eight levels of young people's participation. The ladder metaphor is borrowed from Sherry Arnstein (1969); the categories are from Roger Hart.

Benessere a scuola

Mondo in generale

Contesto dei fattori economici, sociali e ambientali più ampi
Politiche sociali, per l'istruzione e la salute dei programmi nazionali

Mondo attorno al bambino-ragazzo

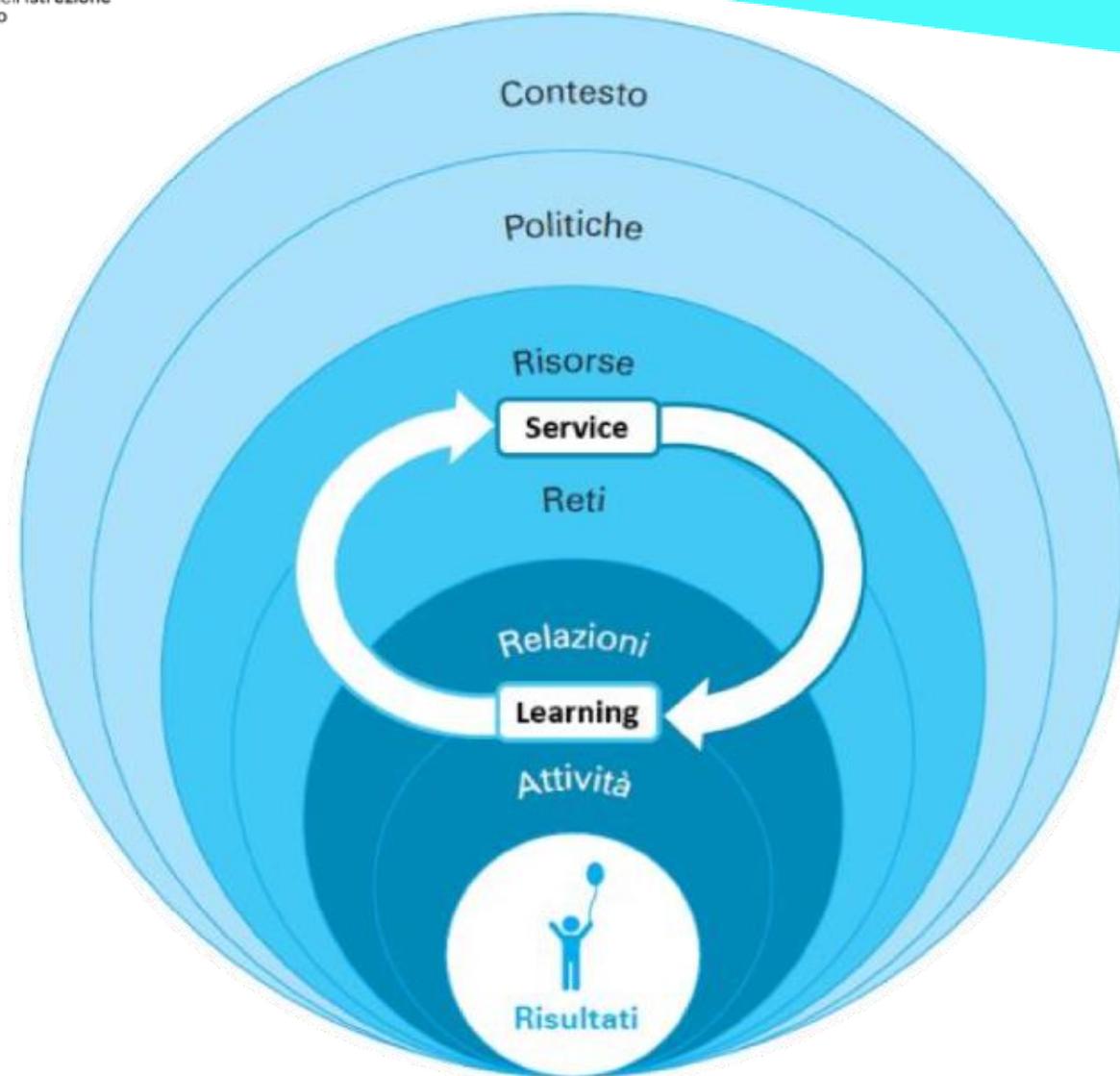
Risorse: situazione economica familiare e qualità di vita del proprio quartiere
Reti: rapporti tra le persone della comunità, con le quali può avere o meno esperienza diretta

Mondo del bambino-ragazzo

Relazioni più o meno quotidiane con famiglie e coetanei
Attività di cui ha esperienza diretta

Risultati

- ❑ **Dati oggettivi:** rendimento scolastico
- ❑ **Dati soggettivi:** percezione della facilità/difficoltà di fare amicizia



Partecipazione e collaborazione coi partner

Sensibilizzazione dei partner della comunità locale

1. Associazioni, gruppi, organizzazioni ed enti locali partecipano ai progetti di SL della scuola senza conoscerne le caratteristiche

2. Con alcune associazioni, gruppi, organizzazioni ed enti locali è stato avviato un confronto sulle caratteristiche del SL che guidano la collaborazione e orientano le attività

3. La collaborazione con associazioni, gruppi, organizzazioni ed enti locali sul SL è sistematica e si basa sul riconoscimento delle caratteristiche di questo approccio pedagogico per la costruzione di una comunità educante allargata e facilitare l'orientamento

Nella comprensione reciproca fra scuola e partner del territorio

1. lo scambio è circoscritto attraverso accordi mirati

2. C'è una certa comprensione fra la scuola e le associazioni, gruppi, organizzazioni ed enti locali su tempistiche di svolgimento e disponibilità per la realizzazione dei progetti di SL regolati dagli accordi, anche se la comunicazione è prevista solo in merito ad alcune fasi del percorso e non è prevista la condivisione degli strumenti di monitoraggio

3. È presente un accordo quadro o patto educativo di comunità che facilita la condivisione di esigenze, tempistiche, risorse e capacità di realizzare, monitorare, comunicare e diffondere le attività di SL come idea di educazione per la cittadinanza attiva

Connessione tra ambienti interni ed esterni alla scuola

1. I progetti di SL si svolgono completamente all'interno degli ambienti scolastici, comprese le pertinenze esterne (giardino, cortile scolastico) con la collaborazione mirata dei partner

2. Per determinate fasi dei progetti di SL la scuola prevede l'utilizzo di spazi esterni in collaborazione con i partner

3. Le attività dei progetti di SL si svolgono sia all'interno che all'esterno della scuola senza soluzione di continuità spazio-temporale, in quanto attuazione del Patto educativo di comunità che ne condivide il riferimento pedagogico

Collaborazione educativa con il territorio



Gli adulti (docenti, esperti esterni) **donano** ai giovani le **proprie conoscenze e atteggiamenti consolidati**

I giovani **offrono un servizio alla comunità** della cui qualità si **alimenta l'educazione**, sostenuta da nuove conoscenze e motivata dal valore dell'offerta disinteressata alla comunità

Il Service-Learning è una rivoluzione educativa che propone un cambio di paradigma, per la **ricerca del bene comune**

(Puig Rovira, 2021)

Solidarietà e sussidiarietà orizzontale

Solidarietà

Art 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di **solidarietà politica, economica e sociale**

Art 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

Art 4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. **Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società**



Sussidiarietà orizzontale

Art 118 [...] Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. Riconoscimento del ruolo attivo e propositivo nel perseguire l'interesse comune che supera il tradizionale ruolo gerarchico fra amministrazione e amministrati, favorendo l'autonomia relazionale in cui ciascun soggetto in modo autonomo è con gli altri in una rete che non ha centro né periferie. I cittadini sono forieri di soluzioni a problemi di interesse comune

Dalla competizione alla cooperazione



Competizione di mercato come unico principio per garantire l'interesse dei cittadini

Risposta ad un bisogno tramite una prestazione

Pubblica amministrazione decide cosa mettere a disposizione dei cittadini acquisendolo dalla competizione di mercato fra i soggetti del Terzo Settore.

Risposta ad un bisogno sociale individuando il soggetto in grado di offrirla alle migliori condizioni di mercato.

A fronte della presenza di bambini e/o adolescenti con bisogni educativi particolari, in relazione a sostegno scolastico o sociale, possono essere particolareggiati i bisogni per specificare le risposte necessarie e avviata una competizione per individuare fra le realtà del Terzo Settore il migliore fornitore per queste prestazioni



Collaborazione fra PA e Terzo settore per l'interesse generale e il bene comune

Risposta ad un bisogno tramite l'integrazione fra attori

Co-programmazione interistituzionale come allargamento degli spazi di partecipazione attiva e democratica, che genera capitale sociale e coesione.

Ricerca le soluzioni migliori ad un bisogno emerso o ricodificare insieme un bisogno.

A fronte di bambini e/o adolescenti con bisogni educativi particolari, può essere attivata la formazione di una rete di contrasto alla povertà educativa dove insieme si coordinano soggetti che realizzano prestazioni professionali (docenti, educatori, psicologi), nonché volontari e gli stessi bambini e/o adolescenti (peer-to-peer) per iniziative integrate e interconnesse

Appoggio istituzionale

Staff di direzione e gruppo di lavoro

1. L'impegno della scuola sul SL è delimitato alla realizzazione dei progetti e non sono previsti incarichi nello staff di direzione

2. Lo staff di direzione riconosce nel SL degli obiettivi educativi importanti nell'ambito di altri dispositivi e/o aree di intervento (PCTO, Educazione Civica, PON, progetti Erasmus ecc.) tuttavia il suo coinvolgimento per la realizzazione delle attività è limitato

3. Il SL è un approccio identitario della scuola ed essenziale nell'attuazione delle politiche educative e di orientamento, quindi è coordinato da uno o più componenti dello staff di direzione per lo sviluppo delle attività e progetti ad esso collegati

Finanziamenti e sostegno amministrativo

1. Per la realizzazione dei progetti la scuola ricorre all'occorrenza a risorse dei partner esterni, ai contributi delle famiglie e/o al contributo finanziario dei progetti (PON, PNRR, Erasmus ecc.) la cui gestione non comporta conoscenze di dialogo educativo da parte del personale amministrativo

2. Per la realizzazione dei progetti la scuola ricorre stabilmente alle risorse dei partner esterni, ai contributi delle famiglie e/o al contributo finanziario dei progetti (PON, PNRR, Erasmus ecc.) la cui gestione prevede anche una diffusione delle conoscenze per il dialogo educativo con il personale amministrativo coinvolto

3. La realizzazione dei progetti di SL è alla base del dialogo fra scuola e territorio, rientrando in un quadro di finanziamento stabile la cui gestione prevede una strategia comune fra Dirigente scolastico e Dsga per la diffusione della conoscenza interna ed esterna (anche in rete) sull'approccio pedagogico

Valutazione del processo di innovazione

1. La valutazione dei progetti di SL è limitata alla loro realizzazione e non impatta sull'organizzazione scolastica

2. La realizzazione dei progetti di SL rientra in un preciso momento del/i piano/i di studi della scuola e, in tal senso, fa parte dei temi/processi oggetto del nucleo di valutazione

3. Il processo sistematico di monitoraggio osserva i progetti di SL realizzati nel quadro di innovazione organizzativa e didattica della scuola e del suo rapporto con l'intera comunità territoriale e di rete di cui fa parte

Scuola al centro di una rete solidale

In una scuola basata sulle connessioni solidali, la multiagency permette di mobilitare risorse e competenze specifiche, creando un **ecosistema educativo** in cui ogni attore apporta un contributo unico e insostituibile

La scuola si trasforma in un hub di connessioni, in cui studenti e famiglie possono accedere a servizi educativi, sociali, sanitari e culturali che, insieme, supportano il loro sviluppo integrale.

La scuola come centro di comunità, in grado di rispondere alle necessità di ciascun individuo.



Gravie

Lorenza Orlandini
l.orlandini@indire.it

Patrizia Lotti
p.lotti@indire.it